



SIMONETTA GIACOMINI
VIA A. VESPUCCI 2, PORCIA (PN)
CELL. 349 7802750
C.F.: GCM SNT 75B46H 657V - P.IVA: 01457930939
SIMONETTA.GIACOMINI@GMAIL.COM

RELAZIONE DI RESTAURO SU UNA PIANETA COMPLETA DI STOLA E MANIPOLO

Oggetto: *PIANETA, STOLA, MANIPOLO*

Datazione: *sec. XVIII*

Materia: *tessuto: lampasso di seta*

Fodera: taffetas verde

Galloni a telaio

Misure: *cm 110 x 75 cm (pianeta), 202 x 24 (stola), 105 x 24 (manipolo)*

Manifattura: *veneziana*



Figura 1 e 2 - Pianeta fronte e retro prima dell'intervento

CONFEZIONE:

Tessuto: lampasso di manifattura veneziana con decoro *Bizarre*.

- pianeta: nella parte anteriore si riscontrano frammenti di lampasso differenti per dimensioni ed orientamento dell'ordito, in alcuni casi sovrapposti anche per grandi porzioni. Si rileva internamente la presenza di una controfodera in tela di lino, di colore naturale.
- stola: frammenti di lampasso differenti per dimensioni ed orientamento dell'ordito;
- manipolo: giunzione di due pezze al disotto della croce centrale.

Fodera: taffetas di seta verde su tutta la superficie (Lungo le cuciture del profilo, al disotto del taffetas verde, vi sono frammenti di un tessuto taffetas di tono più chiaro, verosimilmente precedente a quello visibile) assente la fodera del manipolo, che invece presenta una mussola di lana di colore arancio, unito e continuo su tutta la superficie.



Figura 3 e 4 - Particolari del tessuto a microscopio a contatto: visibili trame broccate e ordito supplementare giallo



Figura 5 e 6 - Manipolo fronte e retro prima dell'intervento



Figura 7 e 8 - Stola: particolare del fronte e del retro prima dell'intervento

Finiture:

- pianeta: gallone in argento filato a fondo avorio (cm 3.8) con motivo decorativo a fiori stilizzati, utilizzato per definire gli stoloni. Gallone in filato di argento con motivo decorativo a grappoli d'uva impiegato per profilare lo scollo e i bracci della croce anteriore (cm 3.2) e per profilare tutto il manufatto (cm 1.8). Sul retro stemma vescovile realizzato con filati policromi di seta e metallici, con imbottiture in carta, applicato a cucito al fondo della colonna.
- Stola e manipolo: su ciascuno, tre croci realizzate con gallone in argento filato a fondo avorio (cm 3.8) con motivo decorativo a fiori stilizzati. Frange sui profili delle code (cm 3) in argento filato con testa a telaio (cm 0.5).

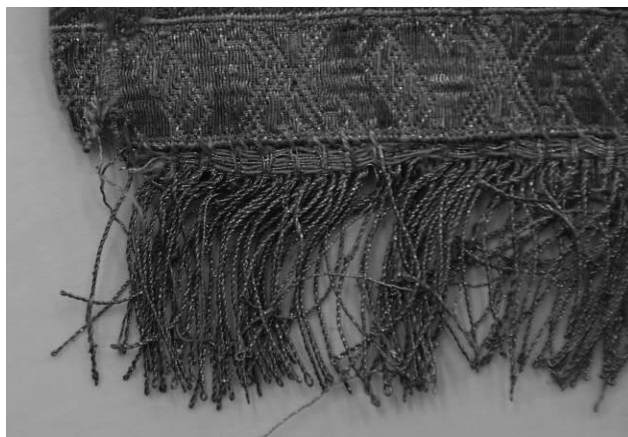
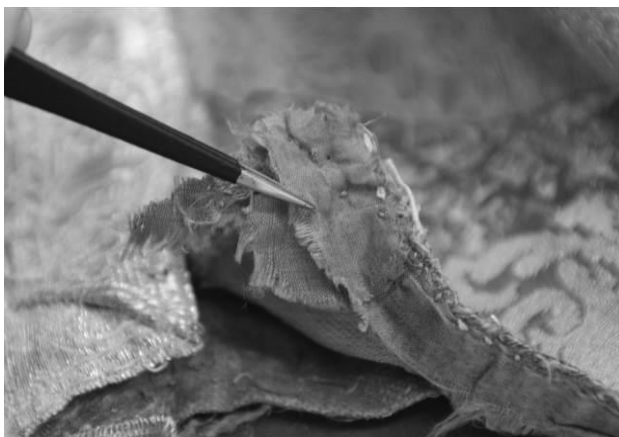


Figura 9 e 10 - Particolare della fodera originale e della frangia

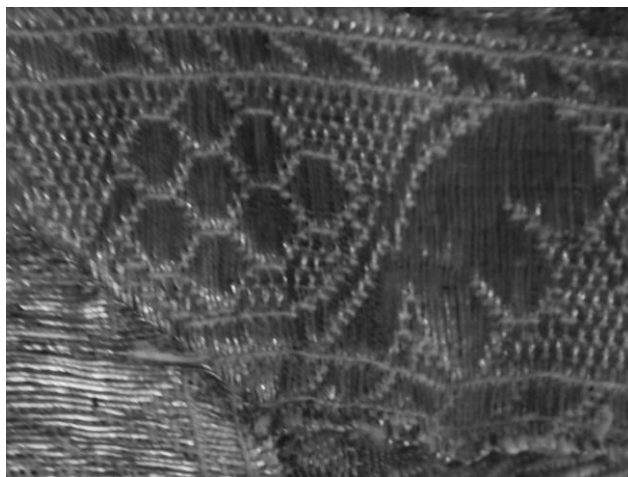


Figure 11 e 12 - Particolare del gallone con fiori (originale, sx) e di quello con uva (più recente, dx)

STATO DI CONSERVAZIONE:

Tutta la superficie, sia a dritto che a rovescio, presentava polvere diffusa che ottundeva i filati e rendeva la fibra particolarmente secca e disidratata. Il lampasso era gravemente compromesso da profonde deformazioni e pieghe imputabili alle cuciture di confezione e alla presenza di controfodere interne, non perfettamente distese. Le dimensioni inadeguate delle fodere, accentuavano inoltre le tensioni lungo tutto il profilo soprattutto di pianeta e manipolo.

In generale si riscontravano numerosissimi sollevamenti e distacchi dei filati metallici broccati, a causa del cedimento degli orditi supplementari di legatura: estremamente sottili sono stati abrasi dalla lamina metallica per micro-sfregamento, fino alla rottura. Sulle stesse aree inoltre, insistevano fitti e numerosi rammendi, realizzati con filati e tecniche differenti e poco idonei, nel tentativo di trattenere i filati in sede.



Figure 13 e 14 - Particolare delle deformazioni e dei distacchi di filato metallico



Figure 15 e 16 - Particolare delle deformazioni del manipolo (sx) e delle lacerazioni della pianeta (dx)

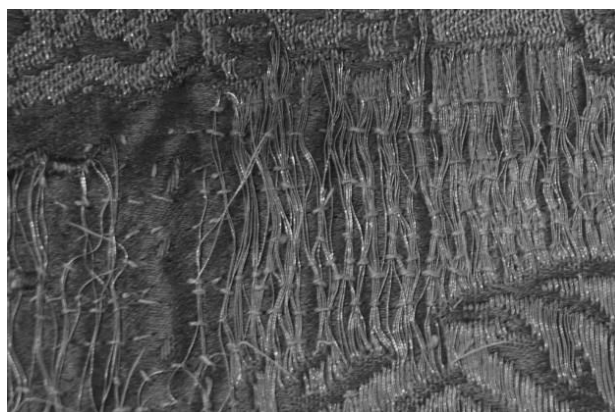


Figure 17 e 18 - Particolare delle deformazioni del manipolo (sx) e delle lacerazioni della pianeta (dx)

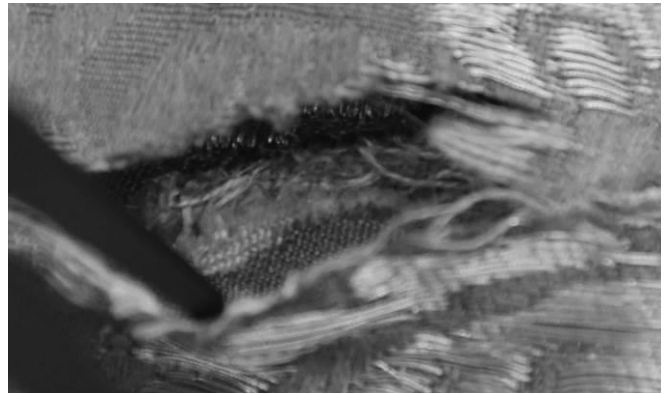


Figure 19 e 20 – Particolare delle lacerazioni della stola (sx) e sovrapposizioni di lampasso della pianeta (dx)

I galloni con motivi floreali (più antichi) presentavano piccole lacune, soprattutto sulla parte anteriore, e risultavano consunti in molte parti. Il gallone dello scollo invece, presentava aloni di colorazione bruna, apparentemente per ossidazione della lamina; l'osservazione a microscopio invece, ha permesso di comprendere come la colorazione scura sia dovuta alla perdita del bagno più superficiale della lamina, che al disotto è una lega scura.

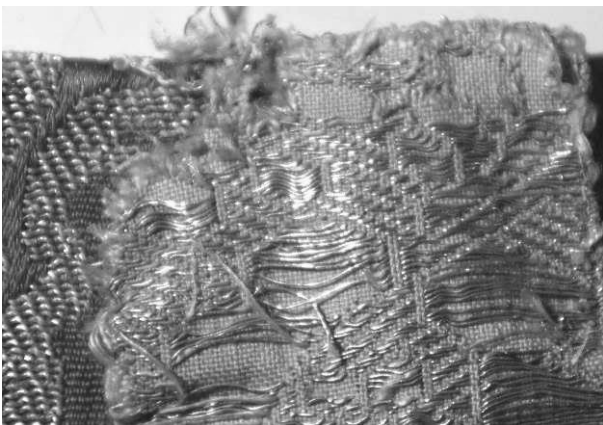


Figure 21 e 22 - Particolare lacune gallone (sx) e consunzione lamina scollo pianeta (dx)

Le fodere di stola e pianeta erano consunte e lacunose in molti punti, a causa dell'utilizzo e dello sfregamento delle stesse. Infine lo stemma vescovile era parzialmente distaccato, con piccole macchie di colla.

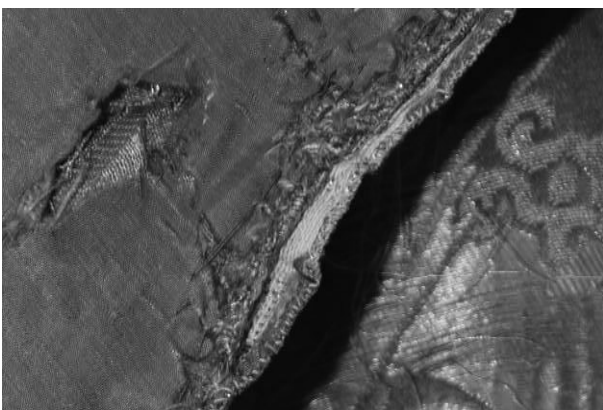


Figure 23 e 24 – Particolare delle lacerazioni sulla fodera della pianeta (sx) e macchie su stemma vescovile (dx)

INTERVENTO DI RESTAURO:

L'intervento realizzato è strettamente conservativo, mirato a mantenere inalterati tutti i segni di confezione, arginare le forme di degrado e assicurare l'esposizione dei beni in condizioni ottimali. I manufatti sono stati conservati in ambiente a temperatura e umidità controllate, in modo da consentire una buona condizione di partenza per tutte le fasi di restauro; contemporaneamente ciascun filato è stato analizzato dal punto di vista merceologico, verificandone la stabilità all'acqua in modo da individuare il metodo di pulitura più efficace.

I manufatti sono stati inizialmente puliti meccanicamente: utilizzando un aspiratore museale a basso voltaggio, si è proceduto con la rimozione dei depositi superficiali da tessuto e fodere; successivamente il lampasso è stato trattato per tamponamento con gomme in lattice, che hanno permesso di rimuovere i depositi non legati chimicamente, di natura più grassa.

Al termine delle operazioni di pulitura le fibre risultano più morbide al tatto ed elastiche alla manipolazione, oltre che cromaticamente più lucenti e vivaci.



Figure 25 e 26 - Particolare della micro aspirazione e di una spugna

Le superfici sono state quindi umidificate, mediante nebulizzatore ad ultrasuoni, fino a completa idratazione delle fibre; successivamente pianeta, stola e manipolo sono stati spillati su apposita sagoma, e vincolati con piccoli pesi, in modo da distendere perfettamente il tessuto, ed eliminare le tensioni e le deformazioni lungo le cuciture di confezione: il tessuto è stato disteso rispettando l'andamento di trame ed orditi al fine di riacquistare l'originale forma corretta. Si è scelto di rimuovere i rammendi che causavano tensioni e deformazioni, e scucire parzialmente la cucitura di confezione della pianeta, lungo il profilo inferiore, per garantire la corretta distensione del lampasso, eliminando ogni piega marcata, sicura causa di ulteriore degrado.



Figure 27 e 28 - Particolare della distensione del lampasso

Diversamente i rammendi più estesi, soprattutto in corrispondenza dei sollevamenti delle trame dorate, sono stati rimossi durante le operazioni di consolidamento, in modo da prevenire ogni ulteriore perdita di materiale. Le trame broccate sono state quindi fissate a punto posato, eseguito a cucito con filo di seta tinto appositamente. Le parti lacerate e lacunose, sono state consolidate a punto posato su supporti locali in taffetas opportunamente tinto. Analogamente si è intervenuto sulle parti lacunose e lise dei galloni, impiegando un filato di poliestere, utilizzato anche per la fermatura puntuale delle scuciture delle frange.

Sulle fodere di pianeta e stola si è scelto di procedere con un intervento atto a garantire la protezione dei taffetas presenti, storicizzando tutte le parti pervenute, sebbene non originali. Si è scelto quindi di applicare sulle parti maggiormente lise o lacunose, uno velo di *maline* di protezione. Sulle aree con piccole lisature invece, sono state eseguite fermature puntuali a *punto posato*, utilizzando filo di seta opportunamente tinto.

Sul manipolo invece, che presentava un tessuto arancione a copertura del retro, è stato cucito un taffetas di colore verde, affine a quello presente sugli altri manufatti.



Figure 33 e 34 - Porzione di *maline* sulla parte anteriore della pianeta; particolare della fermatura

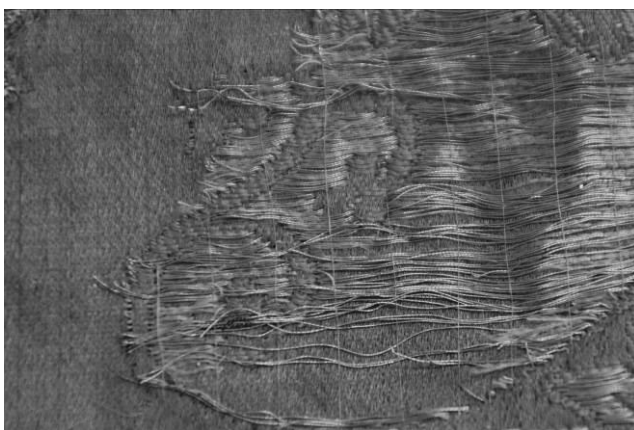


Figure 29 e 30 - Particolari dopo il consolidamento per fermatura dei filati metallici



Figure 31 e 32 - Particolare del supporto locale fissato su lampasso (sx) e su gallone (dx)



Figure 33 – Pianeta post restauro